

SOCIETA' DISTRIBUZIONE GAS E SERVIZI MONTE URANO S.r.l.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI MONTE URANO Società unipersonale

Sede in VIA SPAGNOLINI N.7 -63813 MONTE URANO (FM) Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Al Socio Unico,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.370.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge le seguenti attività:

- distribuzione e misura del gas metano per qualsiasi uso;
- gestione del servizio cimiteriale;
- gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico e pulizia straordinaria del centro storico;
- servizi tecnici e di progettazione.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Monte Urano (FM) Via Spagnolini n.7. La società non possiede sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Monte Urano.

Inoltre, tale Relazione viene redatta in ottemperanza all'Art.19 dello statuto sociale il quale stabilisce che: *"..... l'organo amministrativo ha l'obbligo di redazione – a richiesta dell'Assemblea o comunque almeno una volta in ogni anno solare – all'assemblea dei soci mediante relazione scritta illustrata nel corso dell'assemblea dei soci appositamente convocata. La relazione dovrà contenere una sintetica esposizione delle attività e dei servizi svolti, delle attività che l'organo amministrativo ritiene opportuno promuovere nonché dello stato revisionale degli obiettivi di medio-lungo periodo"*

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Di seguito si riportano alcune delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa che l'ARERA ha pubblicato nel corso dell'anno 2022.

DELIBERA 2 AGOSTO 2022 - 380/2022/R/COM

Attuazione di quanto disposto dall'articolo 6 del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022 n. 51, e dall'articolo 1, comma 2 del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, in materia di accesso e riconoscimento dei bonus sociali elettrico e gas per disagio economico per l'anno 2022

<https://www.arera.it/it/docs/22/380-22.htm>

L'Autorità con questa delibera precisa che dal combinato disposto delle recenti disposizioni normative sul tema, discende specifiche agevolazioni tariffarie per le famiglie con ISEE al di sotto di determinate soglie.

DELIBERA 29 SETTEMBRE 2022 - 462/2022/R/COM

Aggiornamento, dal 1 ottobre 2022, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG. Disposizioni in merito al bonus elettrico e gas. modifiche alla RTTG. disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali

<https://www.arera.it/it/docs/22/462-22.htm>

Con questa delibera sono state aggiornate le aliquote degli oneri generali del settore elettrico e gas, il TIVG e le componenti RTTG e sono state date disposizioni sui bonus sociali e alla Cassa per i servizi energetici e ambientali. L'impatto di spesa previsto dall'attuazione dell'art. 6 del DL Taglia-prezzi è di 102,8 milioni di euro.

DELIBERA 29 SETTEMBRE 2022 - 462/2022/R/GAS

Aggiornamento, dal 1 ottobre 2022, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG. Disposizioni in merito al bonus elettrico e gas. modifiche alla RTTG. disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali

<https://www.arera.it/it/docs/22/464-22.htm>

Tale normativa va letta anche congiuntamente a quanto riportato nelle deliberazioni n. 401/2021/R/GAS, n. 141/2022/R/GAS e n. 296/2021/R/GAS. Nello specifico la normativa di riferimento, in considerazione dello scenario fortemente rialzista sui prezzi delle commodities energetiche palesatosi a partire dalla seconda metà del 2021, a livello sia internazionale sia nazionale, in riferimento al prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas, con impatti straordinari sull'aggiornamento delle condizioni economiche del servizio di maggior tutela dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché effetti significativi anche sui prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale nel mercato libero; al fine di contenere, nell'ambito del possibile, l'impatto sugli utenti finali, l'Autorità ha adottato misure straordinarie in occasione dell'aggiornamento tariffario del III trimestre 2021, del IV trimestre 2021, del I trimestre 2022, del II trimestre 2022 e del III trimestre 2022, rese possibili dalle disposizioni di legge, che hanno tra l'altro previsto il trasferimento a Cassa delle risorse economiche necessarie, a valere sul Bilancio dello Stato; per il III trimestre 2022, in particolare, l'Autorità, con la deliberazione 295/2022/R/com, in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 80/22, ha previsto: – aliquote annullate per la componente tariffaria ASOS e per la componente tariffaria ARIM per tutte le utenze elettriche; – aliquote annullate per le componenti tariffarie RE, RET, GS e GST per tutti gli utenti del settore gas; con la medesima deliberazione 295/2022/R/com, l'Autorità ha previsto che, per l'anno 2022, la seconda rata dovuta dalle imprese a forte consumo di energia.

Il meccanismo dei vantaggi previsti per gli utenti finali, previsti con la richiamata normativa, si sono tradotti in un riconoscimento, per le società di vendita, degli incentivi ai clienti finali tramite il servizio di distribuzione del gas fatturato dalle aziende di distribuzione. Le società di vendita applicano il sistema incentivante per l'utente finale attraverso la fatturazione corrente.

DELIBERA 29 NOVEMBRE 2022 - 619/2022/R/COM

Avvio di procedimento per la revisione delle modalità di determinazione degli ammontari dei bonus sociali elettricità e gas

<https://www.arera.it/it/docs/22/619-22.htm>

La delibera dispone l'avvio del procedimento per la revisione delle modalità di determinazione degli ammontari del bonus sociale elettricità per disagio economico e del bonus sociale gas e contiene disposizioni urgenti per la revisione, in via straordinaria, della componente di compensazione integrativa (CCI) dei bonus sociali gas applicabile dal 1° dicembre 2022. Arera ha ritenuto altresì opportuno valutare attraverso consultazione ulteriori aspetti, tra cui anche eventuali semplificazioni dell'articolazione di tali profili, utilizzando al meglio l'integrazione con il SII in base a informazioni che non erano disponibili quando tale articolazione venne stabilita. Infine ha ritenuto che il procedimento si svolga con tempistiche tali da permettere almeno l'aggiornamento dei consumi sottostanti ai diversi profili con decorrenza dal 1 gennaio 2023, facendo salva la possibilità di successive modifiche più profonde, anche nella prospettiva della fine dei servizi di maggior tutela per l'energia elettrica e della tutela per il gas naturale.

Andamento della gestione

Prima di analizzare le caratteristiche salienti del bilancio per l'anno 2022 è necessario fare alcune precisazioni relative al contesto economico-sociale nel quale ha operato la società nel corso del 2022, anno segnato in senso negativo dall'impennata dei prezzi energetici e dal conflitto Russo/Ucraino.

Emergenza Sanitaria Covid-19 (Coronavirus)

Nell'esercizio 2022, il paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e sociali che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa.

Prezzi dei Prodotti Energetici

Dalla fine dell'anno 2021 e nel corso di tutto l'anno 2022 i prezzi dei prodotti energetici si sono mantenuti molto alti e questo fatto ha messo a dura prova il settore della vendita all'ingrosso ed al dettaglio delle società del settore dell'energia con effetti diretti ed indiretti su tutti gli altri settori produttivi specialmente di quelle aziende dove il consumo di energia ha un peso rilevante nella produzione dei beni (aziende energivore).

Fortunatamente, il governo è intervenuto con diversi provvedimenti adottati nel corso dell'anno appena concluso che hanno quindi avuto come obiettivo primario il contenimento dei costi ed il sostegno verso imprese e famiglie.

La preoccupazione principale dall'inizio dell'anno 2022 è stata quella di garantire la fornitura di gas e luce alle aziende ed alle famiglie e nello stesso tempo essere garantiti nei pagamenti.

Da una prima analisi sembrerebbe che il sistema abbia retto. Ad oggi non si sono registrati importanti scossoni, le scadenze del pagamento delle bollette sembra sia stato rispettato dalla gran parte dei consumatori e dalle aziende.

Ciò ha dimostrato come il sistema abbia sostanzialmente tenuto, grazie al consolidato quadro regolatorio e alle misure a sostegno di imprese e famiglie messe in campo dal Governo e dall'Autorità.

Conflitto tra Russia e Ucraina

Nel mese di febbraio 2022 i rapporti fra le nazioni di Russia e Ucraina si sono deteriorati a tal punto da sfociare in un conflitto armato. A seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, lanciata il 24 febbraio 2022, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e molti altri paesi hanno emanato sanzioni e controlli sulle esportazioni contro Russia e Bielorussia.

Inoltre, all'inizio di marzo 2022, gli Stati Uniti hanno introdotto un divieto alle importazioni russe di petrolio e di altri prodotti energetici dalla Russia, mentre il Regno Unito ha annunciato che avrebbe gradualmente eliminato l'importazione di petrolio e prodotti petroliferi russi entro la fine del 2022.

Tali eventi, come precedentemente descritto, hanno avuto un impatto significativo sull'economia europea e mondiale, tra cui una maggiore volatilità del mercato e significativi aumenti dei prezzi dell'energia, del gas naturale e delle materie prime. Tuttavia, l'invasione dell'Ucraina può comportare ulteriori conseguenze negative per l'economia europea e globale, come quelle derivanti da ulteriori sanzioni, controlli sulle esportazioni ed embarghi, maggiore instabilità regionale, cambiamenti geopolitici e altri effetti negativi sulle condizioni macroeconomiche, sui tassi di cambio, catene di approvvigionamento (compresa la fornitura di petrolio, gas naturale e altre materie prime da Russia e Ucraina) e mercati finanziari.

Andamento economico generale

Il 2022, vista la situazione generale, deve considerarsi comunque un anno positivo nonostante sia l'utile che i ricavi sono diminuiti rispetto l'anno precedente; passando in rassegna i singoli dati, si segnala che il volume dei ricavi è passato da euro 630.326 dell'anno 2021 ad euro 517.820 dell'anno 2022; l'utile è stato pari ad euro 2.370 mentre nell'anno precedente è stato di euro 10.234.

Per quanto riguarda il "core business" della società ovvero l'attività di distribuzione e misura regolato dall'autorità, si segnala che i mc di gas trasportati sono diminuiti rispetto a quelli dell'anno precedente (anno 2018 mc 3,7 milioni anno 2019 mc 3,5 milioni anno 2020 mc 3,3 milioni anno 2021 mc 3,8 milioni anno 2022 mc 3,1 milioni); c'è da constatare che negli ultimi 3 – 4 anni le temperature medie delle stagioni invernali sono state quasi sempre alte per il periodo considerato. Bisogna poi considerare che dall'inizio dell'emergenza sanitaria legata al covid 19, il governo italiano, per limitare la diffusione del virus, ha limitato e in alcuni casi sospeso diverse attività produttive e questo ha sicuramente influito sul consumo generale del gas. Oltretutto, l'impulso al contenimento dei consumi dei prodotti energetici è stato provocato dal consistente aumento dei prezzi dei prodotti stessi verificatosi soprattutto nell'ultimo anno a seguito dell'invasione della Russia nel territorio della repubblica Ucraina, conflitto tutt'ora in corso.

Come anche anticipato nella prima parte della relazione (*Quadro normativo e regolamentare di riferimento*), visto il notevole incremento dei prezzi dei prodotti energetici, in particolare di quelli del gas metano, il governo è intervenuto sulla determinazione delle componenti tariffarie della distribuzione, in alcuni casi azzerandole, e sulla concessione dei bonus gas sociali incrementandoli.

Da segnalare che la perequazione, come per gli anni precedenti, anche per l'anno 2022, nonostante sia diminuita rispetto all'esercizio precedente, ha avuto comunque un peso consistente sul risultato finale infatti

è stata di euro 117.462 (nel 2021 era stata di euro 171.464); complessivamente, tutte le componenti tariffarie, compresa la perequazione, nell'anno 2022 sono state pari ad euro 134.239 mentre nell'anno 2021 l'importo è stato di euro 234.033.

Come per gli anni passati, queste componenti incidono in maniera determinante sul risultato finale riducendo il margine economico per la società.

Si segnala che con l'entrata in vigore a partire dal 01.01.2012, del nuovo art.96 DPR 917/1986, che regola la deducibilità degli interessi passivi nelle società di capitali, la nostra società nell'esercizio in corso non ha potuto detrarre integralmente gli oneri finanziari sostenuti sui finanziamenti contratti per gli investimenti eseguiti negli anni precedenti. Per l'anno in corso, l'aggravio imputabile a questa nuova norma può essere quantificato in una maggiore onere fiscale di circa euro 2.910.

Per un maggiore dettaglio e analisi si indica di seguito un prospetto nel quale sono riepilogati i ricavi conseguiti nell'esercizio 2022 divisi per attività svolta e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Attività	Anno 2022	Anno 2021	Differenza in valore assoluto	Differenza in %
Servizio Distribuzione del Gas Metano	430.853,00	556.530,00	- 125.677,00	-22,58%
Servizio di Misura del Gas Metano	9.965,00	7.129,00	2.836,00	39,78%
Servizio Cimiteriale e gestione lampade votive	53.876,00	47.140,00	6.736,00	14,29%
Manutenzione Aree Verdi e pulizia straordinaria centro storico	-	-	-	-
Servizi tecnici e progettazione (compreso 2% sull'importo dei progetti realizzati nel corso dell'anno)	23.126,00	19.528,00	3.598,00	18,42%
Servizio Controllo Impianto Fotovoltaico	-	-	-	-
Locazione Immobile di Proprietà	21.972,00	21.792,00	180,00	0,83%
Totale	539.792,00	652.119,00	- 112.327,00	-17,22%

Le attività di gestione servizi cimiteriale e lampade votive, di manutenzione delle aree verdi sono iniziate dal 01.01.2009, mentre l'attività di servizi tecnici, di progettazione, di indagini catastali, accatastamenti, trascrizioni, voltture, ecc è iniziata dal 01.01.2010; nell'anno 2011 abbiamo iniziato il servizio di controllo dell'impianto fotovoltaico per conto del Comune di Monte Urano. Tale attività per l'anno 2019 è stata sospesa.

Si precisa che dal 2021 il servizio di manutenzione delle aree verdi (decespugliazione) è stato sospeso in quanto il Comune di Monte Urano, ha deciso di appaltare il servizio ad imprese esterne.

Nell'anno 2009, in particolare nel mese di dicembre, abbiamo acquistato dal socio unico Comune di Monte Urano l'immobile dove attualmente si trova la sede della società; tale immobile è stato valutato dall'Ing. Scaramucci di Ascoli Piceno ed acquistato per l'importo di euro 525.930; l'investimento è stato finanziato con

la stipula di un mutuo ipotecario di euro 420.000 della durata di 20 anni con la Banca Monte dei Paschi di Siena; il finanziamento è stato effettivamente erogato a gennaio 2010.

Questa operazione è stata ritenuta molto importante per i futuri sviluppi della società; i locali sono in parte utilizzati dalla nostra azienda per lo svolgimento delle normali attività ed in parte concessi in locazione. La redditività aziendale con gli incassi degli affitti garantiranno il sostenimento dell'investimento con il rimborso del mutuo contratto.

Dal mese di novembre 2008, grazie alla modifica statutaria, la società è diventata un organismo a cui poter affidare in house providing i servizi. Infatti l'articolo 113 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 prevede la costituzione di società di capitali a cui può essere affidata direttamente la gestione dei servizi pubblici. La normativa in materia (Leggi italiane e Comunitarie) e la giurisprudenza (Comunitaria ed interna) sono oramai concordi nel richiedere le seguenti condizioni per l'affidamento in house providing:

- che il capitale sociale sia posseduto per la maggioranza da soci pubblici;
- che la maggior parte dei ricavi della società in house providing siano conseguiti con servizi prestati agli enti pubblici soci;
- che i soci possano esercitare sulla società in house providing un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, attribuendo al consiglio di amministrazione la gestione ordinaria e straordinaria, quest'ultima con la previsione di alcuni limiti.

Dopo tale adeguamento, nello statuto della società di distribuzione sono previste tutte le condizioni affinché alla società possano essere affidati direttamente i servizi del Comune di Monte Urano. Grazie a questa variazione, come anche già anticipato, dal mese di gennaio 2009 la società ha stipulato un contratto per la gestione dell'impianto cimiteriale del Comune di Monte Urano e dal mese di gennaio 2010 l'attività di servizi tecnici e di progettazione; queste attività insieme agli altri servizi svolti contribuiscono a far sì che la società diventi un braccio operativo a disposizione della comunità dei cittadini monturanesi sempre nel rispetto della qualità dei servizi svolti che ha sempre contraddistinto l'ente nel rapporto con i cittadini stessi.

Nell'anno 2012, il Comune di Monte Urano ha prorogato la concessione dell'impianto cimiteriale, inizialmente stipulato con la durata di 3 anni, per altri 10 anni e quindi fino al 31.12.2021; alla scadenza il contratto è stato prorogato di un altro anno.

Alla scadenza del contratto, avvenuta il 31.12.2022, la concessione è terminata e dal 01.01.2023 la gestione del cimitero è tornata in capo al comune.

Nel mese di Aprile 2018 lo statuto della società è stato adeguato al D.Lgs 19 agosto 2016 n.175 (Decreto Madia), recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, e successivo Decreto Correttivo n. 100/2017.

Gara d'Ambito Provinciale del servizio Distribuzione Gas Metano

Nel breve termine, Il servizio di distribuzione del gas metano sarà interessato da una importante evoluzione rappresentata dalla gara d'ambito ovvero dalla gara per l'affidamento di tale servizio per tutto l'ambito che nel nostro caso è delineata dal territorio dei comuni facenti parte della Provincia di Fermo. La gara è prevista dal Decreto 164/2000 (Decreto Letta) che regola in generale l'attività di distribuzione del gas metano; in particolare il Decreto interministeriale 12/11/2011 n.226 indica i criteri di gara dell'ambito e la valutazione dell'offerta.

La distribuzione del gas metano è un servizio cardine nel nostro territorio comunale e rappresenta un'attività molto rilevante sia in termini economici sia in termini di qualità di servizio per i cittadini.

La gara rappresenta uno spartiacque molto importante tra le precedenti gestioni come la nostra dove il servizio è svolto dalla società comunale ed il nuovo modello di gestione voluto dalla nuova normativa dove la gestione sarà svolta da un unico gestore per tutto il territorio provinciale. L'evoluzione dell'attività è facilmente immaginabile: le grandi compagnie la faranno da padrone nella gestione del servizio di distribuzione del gas.

Come già ricordato, nel Comune di Monte Urano il servizio di distribuzione del gas metano è svolto dalla nostra società ottenendo importanti risultati economici e sociali; la gara d'ambito, rappresenta una importante opportunità per poter continuare a garantire a tutti i cittadini quel servizio efficiente che fino ad oggi è stato possibile grazie all'opera della nostra società; infatti grazie alla possibilità di controllo esercitato dal comune si è potuto garantire il rispetto della qualità del servizio, le strategie di sviluppo degli investimenti sulle condotte del territorio comunale. Questo domani potrebbe essere compromesso.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	517.820	630.326	614.757
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	123.827	146.464	145.026
Margine operativo netto (MON o Ebit)	52.925	73.729	73.794
Utile (perdita) d'esercizio	2.370	10.234	2.704
Attività fisse	2.447.206	2.503.562	2.556.438
Patrimonio netto complessivo	349.790	347.421	337.187
Posizione finanziaria netta	(805.217)	(810.774)	(1.220.410)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	549.725	660.566	642.497
margine operativo lordo	123.827	146.464	145.026
Risultato prima delle imposte	10.697	20.647	12.444

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite	517.820	630.326	(112.506)
Produzione interna	(574)	268	(842)
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	22.033	26.110	(4.077)
Valore della produzione operativa (VP)	539.279	656.704	(117.425)
Costi esterni operativi	211.271	190.575	20.696
Costo del personale	61.714	58.544	3.170
Oneri diversi tipici	142.467	261.121	(118.654)
Costo della produzione operativa	415.452	510.240	(94.788)
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	123.827	146.464	(22.637)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	70.902	72.735	(1.833)
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	52.925	73.729	(20.804)
Risultato dell'area finanziaria	(52.674)	(56.944)	4.270
Risultato corrente	251	16.785	(16.534)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	10.446	3.862	6.584
Risultato prima delle imposte	10.697	20.647	(9.950)
Imposte sul reddito	8.327	10.413	(2.086)
Risultato netto	2.370	10.234	(7.864)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE	0,68	2,95	0,80
ROI	4,33	5,61	4,78
ROS	10,22	11,70	12

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.080	1.440	(360)
Immobilizzazioni materiali nette	2.445.925	2.488.220	(42.295)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	201	13.902	(13.701)
Capitale immobilizzato	2.447.206	2.503.562	(56.356)
Rimanenze di magazzino	3.307	3.723	(416)
Crediti verso Clienti	(91.422)	288.726	(380.148)
Altri crediti	398.183	74.231	323.952
Ratei e risconti attivi	5.679	1.448	4.231
Attività d'esercizio a breve termine	315.747	368.128	(52.381)
Debiti verso fornitori	258.483	257.945	538
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	6.750	3.443	3.307
Altri debiti	788.893	798.886	(9.993)
Ratei e risconti passivi	7.386	7.019	367
Passività d'esercizio a breve termine	1.061.512	1.067.293	(5.781)
Capitale d'esercizio netto	(745.765)	(699.165)	(46.600)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.039	26.161	3.878
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	450.000	450.000	
Passività a medio lungo termine	480.039	476.161	3.878
Capitale investito	1.221.402	1.328.236	(106.834)
Patrimonio netto	(349.790)	(347.421)	(2.369)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(495.939)	(628.561)	132.622
Debiti di natura finanziaria a breve termine	(375.673)	(352.255)	(23.418)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.221.402)	(1.328.237)	106.835

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(2.097.416)	(2.156.141)	(2.219.251)
Quoziente primario di struttura	0,14	0,14	0,13
Margine secondario di struttura	(1.121.438)	(1.051.419)	(1.034.451)
Quoziente secondario di struttura	0,54	0,58	0,60

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Disponibilità liquide	39.348	23.897	15.451
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 m)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 m)	415.021	376.152	38.869
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 m)	1	1	

Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	(375.674)	(352.256)	(23.418)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 m)	495.939	628.561	(132.622)
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 m)	(66.396)	(170.043)	103.647
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	(429.543)	(458.518)	28.975
Posizione finanziaria netta	(805.217)	(810.774)	5.557

Come anche indicato nella nota integrativa, visti gli impegni finanziari della società, nel breve, medio e lungo termine, in particolare dei mutui contratti per gli investimenti realizzati in passato, la direzione aziendale fa presente che, al fine di rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale, si rende necessario ricontrattare con gli istituti di credito le condizioni economiche ed i tempi di rimborso dei finanziamenti stessi in particolare la possibilità di prorogare le scadenze originarie.

Già in passato un primo passo era stato fatto rinegoziando un finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per un finanziamento con scadenza originaria 31.12.2020 e che grazie alla rinegoziazione è stato prorogato al 31.12.2023.

Inoltre, come anche indicato in precedenza, nel mese di dicembre 2020 sono stati rinegoziati i finanziamenti chirografari della Cassa di risparmio di Fermo Spa, rispettivamente il n. 83716/323187 ed il n. 92405/323187 con riduzione del tasso sul finanziamento n. 83716/323187 ed un prolungamento della scadenza dal 31.12.2023 al 31.12.2027 per entrambi i finanziamenti consentendoci di spalmare il debito residuo su un arco di tempo maggiore.

Inoltre tra il mese di Febbraio e Marzo 2021 è stato richiesto ed ottenuto un nuovo finanziamento dal Banca Monte dei Paschi di Siena Spa dell'importo di euro 50.000 della durata di 60 mesi oltre ad un preammortamento di 12 mesi (durata complessiva 72 mesi) con garanzia diretta del 90% del fondo di garanzia ex art.13 comma 1 lettera C della Legge 40/2020. Queste risorse possono essere destinate alla gestione del capitale circolante della società e per gli investimenti legati alla manutenzione della rete gas metano di proprietà, interventi non prorogabili per il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto.

Come già ricordato nella nota integrativa, il 31.12.2023 scade l'ultima rata del pagamento della cessione delle reti ed abbiamo avuto la conferma da parte del Comune di Monte Urano che tale scadenza verrà prorogata di almeno 2 anni.

Durante l'anno 2020, la nostra società, in qualità di responsabile del servizio distribuzione gas sul territorio di Monte Urano, ha richiesto ai principali venditori del gas, una garanzia come previsto dal codice di rete ARERA; infatti l'art.7 del codice prevede che *"l'impresa di distribuzione può richiedere all'Utente, una garanzia finanziaria anche nella forma della fideiussione bancaria ovvero assicurativa a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, emessa da istituto bancario o assicurativo italiano o da filiale/succursale italiana di istituto estero, a copertura delle obbligazioni di pagamento. La garanzia sarà pari ad un ammontare non superiore ad un quarto del valore complessivo annuo del corrispettivo inerente il servizio principale, così come definito nel Capitolo 3, per i Punti di Riconsegna presso i quali l'Utente ha ottenuto l'accesso. Tale garanzia si estinguerà alla scadenza del sesto mese successivo alla cessazione del servizio di distribuzione per la totalità dei Punti di Riconsegna."*

Il principale venditore come garanzia ha costituito un deposito cauzionale di euro 130.000 che è stato iscritto in bilancio tra gli altri debiti.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	0,24	0,27	0,10
Liquidità secondaria	0,24	0,27	0,10
Indebitamento	6,99	7,31	6,91
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,36	0,40	0,42

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	28.247
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	

Durante l'anno 2022 sono stati fatti interventi di manutenzione straordinaria sulla rete gas metano e sono programmati altri interventi nel corso del 2023 per garantire il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società non ha effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

In riferimento al punto 2 dell'Art.2428 c.c. si precisa che la Vostra società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere con il Comune di Monte Urano socio unico, le seguenti operazioni:

Importo	Tipo Rapporto	Natura Rapporto	Altre Informazioni
21.375,00	Acquisto	Interessi su debito dilazionato verso Comune di Monte Urano per l'acquisto dell'impianto rete gas metano	Corrispettivo regolato da apposito contratto stipulato a normali condizioni di mercato
355,00	Acquisto	Rimborso spese nostra competenza per impiego automezzi per servizio cimiteriale	Corrispettivo regolato da apposito contratto stipulato a normali condizioni di mercato
1.804,00	Acquisto	Rimborso spese nostra competenza per utenze servizio cimiteriale	Corrispettivo regolato da apposito contratto stipulato a normali condizioni di mercato
5.031,00	Acquisto	Canone Patrimoniale Unico art.1 comma 831 Legge 160-2019	Corrispettivo regolato da apposita normativa
23.126,00	Cessione/Prestazione	Servizio tecnico e Progettazione	Corrispettivo regolato da apposito contratto stipulato a normali

			condizioni di mercato
15.300,00	Cessione/Prestazione	Locazione del locale dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Monte Urano	Corrispettivo regolato da apposito contratto stipulato a normali condizioni di mercato

Date anche le caratteristiche delle transazioni che vengono regolate e, per alcune di esse, la dinamicità del mercato di riferimento, non sempre è possibile fornire evidenza circa la comparabilità del prezzo applicato rispetto ad eventuali operazioni identiche o simili nel libero mercato. In tali casi, le evidenze probative a disposizione della Società sono rappresentate da documentazione che evidenzia le modalità di determinazione dei prezzi di trasferimento nelle operazioni con controparti a supporto dei relativi contratti. Anche in tali casi, le evidenze probative raccolte mostrano che le transazioni con parti correlate sono concluse a condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In relazione ai numeri 3 - 4 dell'Art.2428 c.c. si specifica che la società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La società non è particolarmente sensibile al rischio di credito visto che i crediti commerciali sono concentrati in pochi soggetti giuridici che sono rappresentati dal socio Unico Comune di Monte Urano per i servizi da noi forniti nel corso dell'anno e dalla società Monte Urano Energia S.r.l., principale cliente per l'attività di distribuzione; ad oggi non si sono verificati casi di insolvenza.

Inoltre, come anche indicato in precedenza, durante l'anno 2020, la nostra società, in qualità di responsabile del servizio distribuzione gas sul territorio di Monte Urano, ha richiesto ai principali venditori del gas, una garanzia come previsto dal codice di rete ARERA; il principale venditore come garanzia ha costituito un deposito cauzionale di euro 130.000 che è stato iscritto in bilancio tra gli altri debiti.

Rischio di liquidità

Come già indicato in precedenza, negli ultimi anni, visti gli impegni assunti a fronte degli investimenti eseguiti, la società è sensibile a questo rischio anche se ha sempre rispettato gli affidamenti concessi e gli istituti di credito sono stati sempre disponibili ad eventuali incrementi temporanei che si sono resi necessari a seguito di nuovi investimenti o estendimenti; i responsabili amministrativi con l'ausilio di budget e flussi di cassa preventivi monitorizzano continuamente la liquidità aziendale.

La direzione aziendale fa presente che, al fine di rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale, si rende necessario ricontrattare con gli istituti di credito le condizioni economiche ed i tempi di rimborso dei finanziamenti stessi in particolare la possibilità di prorogare le scadenze originarie.

Un primo passo è stato fatto rinegoziando un finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per un finanziamento con scadenza originaria 31.12.2020 e che grazie alla rinegoziazione è stato prorogato al 31.12.2023.

Nel mese di dicembre 2020, i finanziamenti chirografari della Cassa di risparmio di Fermo Spa, rispettivamente il n. 83716/323187 ed il n. 92405/323187 sono stati oggetto di rinegoziazione con riduzione del tasso sul finanziamento n. 83716/323187 ed un prolungamento della scadenza dal 31.12.2023 al

31.12.2027 per entrambi i finanziamenti consentendoci di spalmare il debito residuo su un arco di tempo maggiore; per la società è stata una operazione molto importante perché è stato sensibilmente ridotto l'impegno finanziario annuale con un maggioramento degli equilibri finanziari.

Inoltre tra il mese di Febbraio e Marzo 2021 è stato richiesto ed ottenuto un nuovo finanziamento dal Banca Monte dei Paschi di Siena Spa dell'importo di euro 50.000 della durata di 60 mesi oltre ad un preammortamento di 12 mesi (durata complessiva 72 mesi) con garanzia diretta del 90% del fondo di garanzia ex art.13 comma 1 lettera C della Legge 40/2020.

Come già indicato nella parte precedente della presente relazione, il 31.12.2023 scade l'ultima rata del pagamento della cessione delle reti ed abbiamo avuto la conferma da parte del Comune di Monte Urano che tale scadenza verrà prorogata di almeno 2 anni.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di prezzo
- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);

Rischio di prezzo

Ad oggi le tariffe massime del servizio di distribuzione vengono determinate dall'Arera; quelle attualmente applicate ci consentono di ottenere risultati positivi anche se i margini si sono ridotti di molto rispetto agli anni passati. Quindi possiamo affermare che la società non è particolarmente esposta a questo rischio.

Rischio di tasso

Nel corso del 2022, i tassi di interesse hanno avuto un trend crescente partendo da -0,540% di gennaio 2022 a + 2,18% di gennaio 2023; questo è legato all'aumento dei prezzi energetici che hanno portato all'aumento dell'inflazione che in alcuni mesi ha toccato anche la doppia cifra. Tutto questo ha indotto gli organismi di politica monetaria ad aumentare i tassi di interesse per contrastare appunto l'inflazione.

Alla data di redazione della presente relazione i tassi si sono ulteriormente alzati sempre a causa dell'aumento dell'inflazione trainata dalla crescita dei prezzi dei prodotti energetici;

La società ha contratto due mutui chirografari con la Cassa di Risparmio di Fermo a tasso variabile a medio e lungo termine che a fine anno 2020 è stato rinegoziato con una riduzione del tasso ed un allungamento della scadenza (da 31.12.2023 a 31.12.2027). Anche il mutuo ipotecario contratto per l'acquisto dell'immobile con la Banca Monte dei Paschi di Siena della durata di 20 anni è stato stipulato a tasso variabile; visto l'andamento dei tassi Euribor ed Irs alquanto incerto e vista la durata dei finanziamenti concessi (15 e 20 anni), i responsabili tengono in costante controllo la loro evoluzione e stanno valutando attentamente la possibilità di stipulare appositi contratti di copertura dei tassi per non avere ripercussioni considerevoli sui risultati dei bilanci futuri.

Rischio di cambio

Non è un rischio sentito dalla società visto il mercato di riferimento che è prettamente locale.

Rischi operativi

La società è soggetta a specifici rischi operativi, ovvero alla possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; tale tipologia di rischio è infatti intrinsecamente connessa all'attività svolta dall'organizzazione nel suo complesso che impegna risorse umane, processi, sistemi, beni materiali ed immateriali. La responsabilità di individuare, misurare, controllare i rischi operativi è attribuita all'Organo Amministrativo, mentre la gestione e il controllo di primo livello sono assegnate alle funzioni operative. A rafforzamento dell'efficacia dei presidi individuati, si precisa che sono in essere con primarie compagnie polizze assicurative sistematicamente aggiornate ed ottimizzate che coprono i beni di proprietà per danni diretti e indiretti e le responsabilità civili verso terzi e dipendenti.

Rischi relativi alla pandemia di coronavirus

Lo scoppio della crisi sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19, noto anche come coronavirus, classificato come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'11 marzo 2020, potrebbe avere per una durata imprevedibile, importanti conseguenze sanitarie, sociali ed economiche in tutto il mondo, compresa l'Italia dove la società è attiva. Oltre al peggioramento dello scenario macroeconomico globale e al rischio di deterioramento del profilo creditizio di un numero considerevole di paesi (tra cui l'Italia), la pandemia ha già portato a significativi rallentamenti di molte attività imprenditoriali.

La pandemia COVID-19 e le risposte governative ad essa hanno avuto e continuano ad avere un grave impatto sulle condizioni economiche globali, tra cui: (i) perturbazioni significative e volatilità nei mercati finanziari; (ii) chiusure temporanee di molte attività, con conseguente perdita di entrate e aumento della disoccupazione; e (iii) l'istituzione del distanziamento sociale.

Le conseguenze dell'emergenza coronavirus potrebbero avere un impatto sull'ambiente imprenditoriale e sul quadro legale, fiscale e normativo. Se la pandemia si prolunga, l'impatto negativo sull'economia globale potrebbe aggravarsi. In tali circostanze, è difficile prevedere l'impatto che questa situazione potrebbe avere sull'attività, sulle operazioni, sulle condizioni finanziarie e sui risultati della società.

Nella misura in cui la pandemia COVID-19 influisce negativamente sull'attività, sui risultati delle operazioni e sulle condizioni finanziarie della società, potrebbe anche avere l'effetto di aumentare alcuni degli altri rischi qui descritti.

Rischi legati alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche

L'attività della Società è influenzata dalle condizioni atmosferiche come le temperature medie che influenzano le esigenze di consumo complessive. Cambiamenti significativi delle condizioni meteorologiche di anno in anno possono influenzare la domanda di gas naturale ed elettricità, essendo tipicamente più alta negli inverni freddi (a causa della necessità di riscaldamento) e nelle estati calde (a causa della necessità di aria condizionata). Cambiamenti meteorologici improvvisi potrebbero comportare una variazione significativa della normale domanda. Ciò potrebbe influire negativamente sull'attività, sui risultati delle operazioni e sulla condizione finanziaria della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Conflitto tra Russia e Ucraina

Il protrarsi del conflitto russo-ucraino, nonché le aumentate tensioni a livello geopolitico fra le super-potenze come USA e Cina, impongono riflessioni costanti in merito agli scenari macroeconomici che potrebbero produrre ulteriori effetti negativi sull'economia europea e mondiale, tra cui una rinnovata volatilità del mercato con significativi aumenti dei prezzi dell'energia, del gas naturale e delle materie prime con ripercussioni anche sui mercati finanziari.

Tali conseguenze, ad oggi imprevedibili, rendono non determinabili i possibili effetti nel medio e lungo periodo sugli obiettivi che si è prefissata di raggiungere la società, essendo ovviamente dipendenti dalla durata ed evoluzione del conflitto e delle tensioni in corso.

L'organo amministrativo dà atto di monitorare con estrema attenzione la situazione, in considerazione del potenziale impatto negativo sul contesto economico generale, individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione dei rischi.

Ripercussioni legate all'andamento dei prezzi dei prodotti energetici e al conflitto Russia Ucraina

La forte crescita dei prezzi delle materie prime gas ed energia elettrica, con record assoluti toccati negli anni, e soprattutto nel mese di agosto e il peggioramento delle relazioni internazionali tra Russia e Occidente a causa della crisi in Ucraina, ha comportato un accrescimento del rischio economico generale.

E' ancora in corso il conflitto Russia/Ucraina e non ci sono all'orizzonte segnali di distensione; appare evidente come questo comporterà una tendenziale instabilità dei mercati.

A tale scopo, particolare attenzione sarà posta all'attività di monitoraggio dei crediti vs clienti, con l'obiettivo

di ridurre l'esposizione finanziaria media verso la clientela.

Ciò contribuirà al mantenimento degli equilibri finanziari aziendali, e garantirà il rispetto degli impegni di pagamento verso i fornitori.

Come già ricordato, la distribuzione del gas naturale è un'attività regolata dall'autorità che ne determina le tariffe; è un servizio ritenuto essenziale e quindi non è stato soggetto a limitazioni in questo periodo di emergenza; la società non ha registrato al momento interruzioni di attività, ma solo alcune limitazioni; si ritiene che non dovrebbe avere importanti ripercussioni negative a livello di ricavi anche se indirettamente potrebbe essere coinvolta da una restrizione della liquidità visto che i nostri clienti principali sono rappresentati dagli operatori che vendono il gas sul mercato finale e questi potrebbero avere problemi legati all'incasso dei crediti. La direzione aziendale sta continuamente vigilando per verificare ed evitare problematiche causate da questa emergenza in particolare vengono monitorati costantemente i flussi di liquidità per mantenere l'equilibrio finanziario.

In questo momento l'attività è stata svolta in modo regolare e non si segnalano problematiche particolari che possono compromettere la continuità aziendale.

Visti gli impegni finanziari della società, nel breve, medio e lungo termine, in particolare dei mutui contratti per gli investimenti realizzati in passato, la direzione aziendale fa presente che, al fine di rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale, si adopererà, come già fatto in passato, per ricontrattare le condizioni dei finanziamenti per cercare di ridurre il tasso ovvero allungare la scadenza, come già portato a termine con alcuni mutui in essere con gli istituti di credito con i quali operiamo abitualmente.

Inoltre, si tiene in costante controllo l'evoluzione della gara d'ambito del servizio di distribuzione in quanto fondamentale per i futuri sviluppi dell'attività aziendale.

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Dlgs 175/2016: rischio di crisi aziendale

Si attesta che l'organo amministrativo, nel corso dell'esercizio, ha costantemente monitorato la situazione economico finanziaria della società mediante l'ausilio di budget e flussi di cassa al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, come previsto dall'art.6 comma 2 del Dlgs 175/2016, rischio che ad oggi ci sembra estraneo alla nostra società.

Come anche indicato in precedenza, visti gli impegni finanziari della società, nel breve, medio e lungo termine, in particolare dei mutui contratti per gli investimenti realizzati in passato, la direzione aziendale sta valutando la possibilità di ricontrattare con gli istituti di credito le condizioni economiche ed i tempi di rimborso dei finanziamenti stessi in particolare la possibilità di prorogare le scadenze originarie così da rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale.

Un primo passo è stato fatto rinegoziando un finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per un finanziamento con scadenza originaria 31.12.2020 e che grazie alla rinegoziazione è stato prorogato al 31.12.2023.

Inoltre, come anche indicato in precedenza, nel mese di dicembre 2020 sono stati rinegoziati i finanziamenti chirografari della Cassa di risparmio di Fermo Spa, rispettivamente il n. 83716/323187 ed il n. 92405/323187 con riduzione del tasso sul finanziamento n. 83716/323187 ed un prolungamento della scadenza dal 31.12.2023 al 31.12.2027 per entrambi i finanziamenti consentendoci di spalmare il debito residuo su un arco di tempo maggiore.

Inoltre tra il mese di Febbraio e Marzo 2021 è stato richiesto ed ottenuto un nuovo finanziamento dal Banca Monte dei Paschi di Siena Spa dell'importo di euro 50.000 della durata di 60 mesi oltre ad un preammortamento di 12 mesi (durata complessiva 72 mesi) con garanzia diretta del 90% del fondo di garanzia ex art.13 comma 1 lettera C della Legge 40/2020.

Come già indicato nella parte precedente della presente relazione, il 31.12.2023 scade l'ultima rata del pagamento della cessione delle reti ed abbiamo avuto la conferma da parte del Comune di Monte Urano che tale scadenza verrà prorogata di almeno 2 anni.

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 5 del Dlgs 175/2016: Integrazione Strumenti di Governo Societario

Si comunica che la società, vista la dimensione, le caratteristiche organizzative nonché l'attività svolta, (attività soggetta a vigilanza da parte dell'ARERA Autorità di Regolazione per - Energia Gas e Sistema Idrico) ha ritenuto opportuno non integrare gli strumenti di governo con quelli previsti dall'Art.6 comma 3 del

Dlgs 175/2016.

Inoltre, La società è comunque soggetta, per obbligo, al controllo da parte del Revisore legale a seguito dell'adeguamento dello statuto sociale al Dlgs 175/2016.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 e dalla rivalutazione stabilita dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009 e dell art.110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Monte Urano li 31 Marzo 2023

L'Amministratore Unico
Dott.Marco Cannella